

CURRICULUM VITAE

Giuseppe Bondi, nato a Livorno il 12.12.1950
residente in Via XXXXXXXXXXXXX
XXXXXX - XXXXXXXXXXXXX
telef. abitaz. XXXXXXXXXXXXXXX
cell. XXXXXXXXXXXXXXX

Il sottoscritto Giuseppe Bondi, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dichiara quanto segue:

TITOLI E FORMAZIONE

-Diploma di Maturità Scientifica presso il Liceo Scientifico Statale "F. Enriques" di Livorno.
(1970)

-"Osservatore" al corso di aggiornamento per il personale delle scuole dell'infanzia del Comune di Livorno, nel gruppo di lavoro : "Il quartiere, la sua esplorazione, le uscite".
Coordinatore: Dr. Giuseppe Sica.
(1975)

-Laurea in "Scienze Politiche" indirizzo politico-sociale presso la facoltà di "Scienze Politiche" dell'Università degli Studi di Pisa, discutendo la tesi: "La gestione sociale nelle scuole dell'infanzia del Comune di Livorno: problemi e prospettive".
Relatore: Prof. Enrico Taliani.
(26/4/1977)

TITOLI DIDATTICI E/O PROFESSIONALI - DOCENZE

1. Partecipazione a ricerche/iniziative didattiche nell'ambito dell'attività scientifica dell'Istituto di Sociologia della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa:

1.1. Ricerca patrocinata dalla Camera di Commercio di Pisa su "Azienda agricola e riconversione produttiva nella Comunità Montana della Val di Cecina e dei Monti Pisani".

Direttore: Prof. Enrico Taliani.

(settembre 1977 - dicembre 1978)

“distinguendosi per le sue capacità di coordinamento e di relatore”.

1.2 Ricerca finanziata dal CNR dal titolo: "Struttura socio-economica, organizzazione del lavoro e seconda occupazione inerente l'area territoriale della Provincia di Pisa".

Direttore: Prof. Enrico Taliani.

(gennaio 1978 - gennaio 1979)

“In ambedue le ricerche dimostrando particolare attitudine nell'affrontare le tematiche di ricerca, assumendo primarie responsabilità di guida sul piano delle indagini sul campo”

2. Attività di coordinamento didattico e docenza nell'ambito del seminario decentrato organizzato dall'Istituto di Sociologia - Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, F.L.M. Nazionale, Amministrazione Provinciale di Livorno, Lucca e Pisa.

Titolo del seminario: "Processo produttivo, occupazione e formazione al lavoro".

Ore di attività e coordinamento didattico svolte n. 85 (ottantacinque).

(ottobre 1977 - maggio 1978)

3. Attività di coordinamento del lavoro di ricerca della I° Commissione preparatoria al Convegno "Venire al mondo, i problemi della nascita oggi", organizzato dal Comune di Livorno.

Tema della I° Commissione: "Crescita zero?".

(Livorno, 27 - 28 - 29 gennaio 1983).

4. Attività didattiche e seminari afferenti al corso di "Sociologia medica e antropologia ed educazione sanitaria" nell'ambito della "Scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva, sociologia medica ed antropologia".

Argomenti svolti:

4.1 Dalla sociologia della medicina alla sociologia della salute; ipotesi teoriche e operative di trasformazione.

4.2 Ruolo e funzione di un sistema informativo socio-sanitario.

4.3 Ipotesi di costruzione di un sottosistema informativo per la salute mentale.

Ore di attività didattiche e seminari svolte n. 15.

Professore Ufficiale : Prof. M. Ampola.

(marzo 1988 - maggio 1988).

5. Componente la Segreteria Scientifica del Corso di Aggiornamento in Psichiatria in tema di "Questioni attuali" organizzato dalla U.S.L. 13 Area Livornese.

Durata del corso: 11 seminari per complessive ore 56 : vedasi provvedimento n. 1209 adottato dal Comitato di Gestione USL 13 il 17 giugno 1987.

Direttore: Dr. Vincenzo Pastore - Primario psichiatra USL 13

(febbraio - settembre 1988).

6. Attività di docenza al corso di aggiornamento professionale obbligatorio per il personale paramedico delle Unità Operative di Psichiatria delle UU.SS.LL. della Provincia di Livorno.

Anno 1990-1991-1992 sul tema: "Sociologia delle Istituzioni Sanitarie".

Ore di docenza: 11

7. Docente al Master Europeo in "Imprenditorialità Sociale e E-Governance Locale" con lezione sul tema "Strategie e organizzazione nel settore socio-sanitario"

svolta il 26/11/04, presso la sede didattica del Master Europeo di Palazzo Matteucci , Piazza Torricelli, Pisa.

Ore di docenza: 4

8. Docente al Master Europeo in “Imprenditorialità Sociale e E-Governance Locale” con lezione sul tema “Strategie e organizzazione nel settore socio-sanitario” svolta il 14/10/2005 presso la sede didattica del Master Europeo di Palazzo Matteucci, Piazza Torricelli n. 2, Pisa.

Ore di docenza: 4.

9. Membro effettivo del Consiglio del Master in Imprenditorialità sociale e governance territoriale (già Master in Imprenditorialità sociale e e-governance locale) a partire dall’anno accademico 2005/2006 fino all’anno accademico 2007/2008. Università di Pisa, Dipartimento di Scienze Sociali.

10. Docente al Master Europeo in “Imprenditorialità Sociale e e-Governance Locale” con lezione sul tema “Strategie, soggetti e organizzazione nell’ambito socio-sanitario” svolta il giorno 1/12/2006, presso la sede didattica del Master Europeo di Palazzo Matteucci, Piazza Torricelli n. 2, Pisa.

Ore di docenza: 4

11. Docente al Master Europeo “Imprenditorialità Sociale e e-Governance Locale” con lezione sul tema “Strategie, soggetti e organizzazione nell’ambito del settore socio-sanitario” svolta il giorno 14/12/07 presso la sede didattica del Master Europeo di Palazzo Matteucci, Piazza Torricelli n. 2, Pisa.

Ore di docenza: 4

FORMAZIONE PROFESSIONALE / MANAGERIALE / DI AGGIORNAMENTO, SPECIALISTICA, STAGES

1. Seminario di studio: "Sistema informativo e promozione della salute" organizzato dalla Regione Toscana c/o centri studi C.I.S.L.

Firenze

(Firenze, 25 - 26 -27 -28 - 29 giugno 1979).

2. II° Corso Residenziale Regionale di metodologia statistica ed epidemiologia, organizzato dall'Osservatorio Epidemiologico della Regione Toscana.

(tre sessioni settimanali 9-13 maggio 1983 / 30 maggio - 3 giugno 1983 / 10 - 14 ottobre 1983 - durata: 114 ore).

3. Corso Regionale Residenziale "Il disegno dello studio: aspetti di metodo e procedura epidemiologica", organizzato dall'O.E.R. della Regione Toscana.

(Rispeccia - Grosseto, 26 - 27- 28 - 29 giugno 1984).

4. Seminario sul tema: "Giornata di verifica tecnico-politica delle UU.SS.LL. dell'Area n. 4 sulle attività territoriali di salute mentale e sul superamento dell'Ospedale Psichiatrico", organizzato da USL Zona 15 e Regione Toscana.

(Volterra, 4 Dicembre 1985).

5. Seminario: "Tutela della Salute Mentale-Aggiornamento piano Sanitario Regionale 1987/89, organizzato da Regione Toscana Giunta Regionale.

(Firenze, 27 febbraio 1987).

6. Corso di Epidemiologia Clinica in Psichiatria organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con Società Italiana di Psichiatria.

(Roma, 16 - 17 - 18 - 19 - 20 novembre 1987).

7. Corso di aggiornamento per il personale dirigente del Sistema Informativo delle UU.SS.LL., organizzato dalla Regione Toscana, Dipartimento Sicurezza Sociale.

Totale giorni effettiva presenza n. 22 (ventidue)

(30 settembre 1986 - 6 febbraio 1987).

Partecipando ai seguenti seminari:

- Sistema informativo sanitario
- Epidemiologia
- Statistica
- Sociologia
- Organizzazione e management

8. Laboratorio "Anziani", organizzato da Regione Toscana - Dipartimento Sicurezza Sociale.

(Montecatini , 12 - 13 maggio 1988).

9. Corso di aggiornamento in Psichiatria in tema di: "Questioni attuali".

Partecipazione a 11 seminari per complessive ore 56: vedasi provvedimento n. 1209 adottato dal Comitato di Gestione USL 13 il 17 giugno 1987.
(febbraio - settembre 1988)

10. Corso di aggiornamento professionale obbligatorio per il personale delle UU.SS.LL. : "Tecnica Informatica", organizzato da Regione Toscana - USL 13.

Ore di lezione ed esercitazioni pratiche: 40 .

(Livorno, gennaio - febbraio 1992).

11. Corso di aggiornamento in psichiatria: (partecipazione con profitto).

“La riabilitazione nel Dipartimento di Salute Mentale” organizzato da Regione Toscana – Asl 6 Livorno

21- 22 settembre 12- 13 ottobre 9- 10 novembre Livorno 1995

12. Corso di "Gestione e Organizzazione dei Servizi Sociali", IX edizione, organizzato dal Scuola di Direzione Aziendale dell'Università "Luigi Bocconi" - (Milano 3 - 6 ottobre 1995; 14 - 17 Novembre 1995)

Ore di lezione: 56

13. Corso di aggiornamento obbligatorio "Introduzione alla Riforma del sistema contabile e di controllo delle aziende sanitarie". Organizzato dalla Regione Toscana e Azienda USL 6 di Livorno -

(Livorno, 24 - 30 Aprile 1996; 2 Maggio 1996.

Ore di lezione : 21

14- Corso di Alta Formazione “Enti Locali per lo sviluppo sociale, ri/costruire la cittadinanza” organizzato dalla Scuola Superiore Sant’Anna, di Studi Universitari e Perfezionamento di Pisa..

Periodo marzo-giugno 2000 , pari a n. 14 gg, per un totale di 83 ore.

15 - Congresso Nazionale di Psichiatria Democratica a Vico Equense (Napoli) il 9-10-11 novembre 2000,

“Le pratiche oltre le parole: salute mentale, soggetti collettivi e politiche di liberazione”;

16- Nell’ambito del percorso di Formazione permanente “Ri/Costruire la Cittadinanza” partecipazione ai moduli formativi del Percorso di Formazione “Vie di Cittadinanza in una Società complessa”:

“Accreditamento, Qualità e Gestione dei processi di erogazione dei servizi”;

“Integrazione socio-sanitaria”;

“Welfare in Europa e nel mondo”;

“Costruzione dei percorsi assistenziali”;

Svolti nel periodo giugno-novembre 2002 (9 gg./72 ore), organizzato dalla Scuola Superiore Sant’Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento di Pisa – Divisione Alta Formazione.

17. Corso di aggiornamento su “Metodi e tecniche di valutazione nei servizi socio-sanitari” 21/3/2003 ore 9,00-17,00 Firenze, organizzato da SOIS (Società Italiana di Sociologia) Comitato Promotore.

18. Corso di Alta Formazione “La Direzione dei Servizi SocioSanitari” organizzato dalla Scuola Superiore Sant’Anna, di Studi Universitari e Perfezionamento di Pisa – Divisione Alta Formazione.

Periodo novembre 2003 – maggio 2004, per un totale di 144 ore.

19. “Corso di Perfezionamento in management sanitario” organizzato dall’Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Sanità Pubblica.

Titolo “Il governo e la gestione del distretto e della Società della Salute”.

Periodo 17/1/2005 – 18/3/2005, per un totale di 300 ore “ ottemperando agli impegni di presenza e superando le prove didattiche previste”.

20. Corso di aggiornamento “Gestione delle malattie croniche” organizzato dall’Azienda Sanitaria Locale n. 6 di Livorno, svoltosi c/o il P.O. di Cecina nei

giorni 18-19/4/07 e 23-24/5/07, per un totale di 16 ore ed una acquisizione di n. 27 crediti formativi.

21. Corso di aggiornamento "L'accREDITamento del sistema di promozione e di valutazione della qualità" organizzato dalla Regione Toscana, svoltosi a Firenze nei giorni 21 maggio 2008 e 4 e 5 giugno 2008 per un totale di 18 ore.

22. Corso di Alta Formazione, Corso per Direttori Generali, Sanitari, Amministrativi e dei Servizi Sociali" edizione III, istituito ai sensi del D.Lgs. 502/92 e del D.M. 1/8/2000, organizzato dal Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna e dalla Regione Toscana, svoltosi a Pisa dal 6 giugno 2008 al 7 luglio 2009.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI/GIORNATE/SEMINARI DI STUDIO NAZIONALI E INTERNAZIONALI

- 1) Convegno internazionale: "Processo produttivo, occupazione e formazione al lavoro", nell'ambito delle iniziative didattiche del Seminario decentrato organizzato dall'Istituto di Sociologia, Facoltà di Scienze Politiche Università di Pisa, FLM Nazionale, Amministrazioni Provinciali di Livorno-Lucca-Pisa, dal tema: "Processo produttivo, occupazione e formazione al lavoro".

Partecipazione alle iniziative didattiche del Convegno "distinguendosi per le sue capacità di coordinamento e di relatore".

(Francoforte sul Meno - Germania, 19-20-21-22-23-24 giugno 1978).

- 2) Convegno: "Legislazione Sanitaria e status del malato di mente", organizzato da Regione Toscana, Dipartimento Sicurezza Sociale.
(Firenze, 18 - 19 - 20 marzo 1985).

- 3) Giornate nazionali di studio di Psichiatria Democratica: "Salute mentale: scienza, operatività didattica".
(Eboli, 21-22-23 marzo 1986).

- 4) Convegno: "Il sociologo nei servizi socio-sanitari: ruoli e profili professionali", organizzato da Associazione Regionale Sociologi Friuli-Venezia Giulia.
(S. Daniele - Friuli, 24 giugno 1986).
- 5) Convegno Nazionale: "La pratica terapeutica, tra modello clinico e riproduzione sociale", organizzato da Società Triveneta di Psichiatria Democratica ed Associazione Culturale F. Basaglia.
(Trieste, 22 - 23 - 24 settembre 1986).
- 6) Convegno: "Gravità della Psichiatria", organizzato da Associazione Società di Psichiatria Democratica Centro Italia.
(Roma, 13 - 14 novembre 1987).
- 7) Convegno: "La sociologia professionale in Italia e in Europa", organizzato dalla Società Italiana di Sociologia: comitato promotore.
(Firenze, 1 e 2 dicembre 1989).
- 8) Convegno: "Le città e le alternative concrete agli ospedali psichiatrici"
Mantova 31 marzo 1990
- 9) Incontro Nazionale: "Salute mentale e diritti di cittadinanza", promosso ed organizzato da Associazione Psichiatria Democratica.
Roma, 2 - 3 febbraio 1990
- 10) Corso : " La gestione efficace della comunicazione in campo sanitario" organizzato da AUSL n° 6 di Livorno e CEFPAS - Regione Sicilia .
Livorno 28/30 novembre 1996
- 11) Convegno promosso dalla Consulta Nazionale per la Salute Mentale :
Dalla chiusura dei Manicomi alla Tutela della Salute Mentale nel Territorio:
- Le Prospettive e gli Impegni-
Roma 4 Dicembre 1997.
- 12) Partecipazione, come missione italiana a Cuba, assieme ad dr. Henri Margaron, per le dipendenze, ed al dr. Mario Serrano, per la salute mentale, ad un progetto di cooperazione sull'organizzazione dei servizi socio-sanitari, su problematiche relative alle dipendenze e a patologie di natura psichica. Tale partecipazione è stata richiesta, espressamente, dal Presidente del Comitato PDHL di Livorno per Cuba, con nota del 21/2/2001 inviata al Direttore Generale ASL 6, ing. Massimo Scura,

che ha autorizzato la partecipazione. La missione, denominata “Progetto di sviluppo umano (Programas el Desarrollo Humano a Nivel Local en Cuba)” si è svolta all’Avana dal 2/3/2001 all’11/3/2001. A tale proposito il Direttore Generale ASL 6, ing. Massimo Scura, in data 20/3/2001 ha inviato al dr. Giuseppe Bondi, Coordinatore dei Servizi Sociali, così come al dr. H. Margaron ed al dr. M. Serrano, una lettera in merito dove si dice “...si rimette l’allegato fax dell’Assessore Baldi del Comune di Livorno, pervenuto a questa Direzione, con il quale veniva trasmessa la nota di apprezzamento da parte del Responsabile ONU, dr. Giovanni Camilleri, riguardo alla qualità del contributo tecnico di alto livello portato alla missione a Cuba da parte delle rappresentanze dell’ASL 6. Mi è gradita l’occasione per esprimere la mia soddisfazione e per unirmi ai complimenti del dr. Camilleri, con l’augurio di un continuo e proficuo lavoro che porti a raggiungere altri risultati di pari qualità”.

13) Conferenza Regionale Toscana: “Le politiche per l’infanzia e l’adolescenza. il quadro conoscitivo, le prospettive e le questioni emergenti”, organizzata da Regione Toscana ed Istituto degli Innocenti. Prato 17 e 18 maggio 2002.

14) Seminario internazionale presso Regione Toscana, Rappresentanza di Bruxelles presso l’Unione Europea, periodo dal 13 al 16 gennaio 2004 per complessive 31 ore.

Lavori previsti e svolti nello stage: “conferenze, approfondimenti ed analisi progettuali su ipotesi di intervento nell’ambito delle politiche comunitarie”.

15) Seminario di aggiornamento sul tema “Welfare Devolution Distretto”, svoltosi a San Marino nei giorni 28-29-30 settembre 2006, organizzato da “Iniziative Sanitarie s.r.l. Roma” con il rilascio di n. 7 crediti formativi ECM.

16) Seminario internazionale presso Regione Toscana, Rappresentanza di Bruxelles presso l’Unione Europea, periodo dal 15 al 18 gennaio 2007.

Lavori previsti e svolti nello stage “conferenze, approfondimenti ed analisi progettuali su ipotesi di interventi nell’ambito delle politiche comunitarie”.

17) Seminario di Studio “La figura dell’Amministratore di sostegno – aspetti giuridici e socio-sanitari” organizzato dalla Giunta Regionale Toscana il 28/3/07 a Firenze, c/o l’Istituto degli Innocenti.

18) Convegno “Le strategie assistenziali per la cronicità” organizzato dalla Regione Toscana, Consiglio Sanitario Regionale, a Pisa il 29/5/2007.

- 19) Seminario “I processi di programmazione e la spesa sociale. I risultati della seconda indagine sugli interventi e servizi sociali” organizzato dalla Regione Toscana il 3/7/07 a Firenze, c/o l’Istituto degli Innocenti.
- 20) Convegno “La Cooperazione sanitaria internazionale dell’Azienda USL di Livorno”, organizzato dall’Azienda Unità Sanitaria Locale n. 6 di Livorno, nell’ambito del Piano Annuale di Formazione anno 2008, tenutosi a Livorno in data 13/2/08, per cui ha acquisito dalla Regione Toscana n. 6 crediti formativi per l’anno 2008.
- 21) Convegno “L’integrazione socio-sanitaria:ricerca scientifica ed esperienze operative a confronto”, organizzato dalla Regione Toscana, dal Dipartimento Studi Aziendali e Sociali dell’Università degli Studi di Siena e dall’ASL 9 di Grosseto, svoltosi a Grosseto il 27 e 28 febbraio 2008.
- 22) Convegno “La Medicina di Iniziativa. Per un rinascimento della Medicina del Territorio” svoltosi a Piombino il 31/10/08 e organizzato dalla S.d.S. Val di Cornia, ASL 6, con il patrocinio della Regione Toscana.
- 23) Convegno “Dal Piano Sanitario Regionale alla Casa della Salute: una nuova opportunità per il diritto alla salute dei cittadini” svoltosi ad Arezzo il 6/11/2009 e organizzato dall’ASL n. 8 di Arezzo con il patrocinio della Regione Toscana.
- 24) Seminario “L’avvio a regime del Progetto per l’assistenza continua alla persona non autosufficiente” svoltosi a Firenze il 4/5/2010 organizzato dalla Regione Toscana – Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà.
- 25) Convegno “ Terza Conferenza Toscana di Statistica” svoltosi a Livorno il 12 e 13/5/2010, organizzato dal Comune di Livorno, con il patrocinio dell’ANCI Regionale e della Regione Toscana.
- 26) Seminario “La valutazione fatta dagli utenti: da pazienti a protagonisti della cultura dei servizi di salute mentale” svoltosi a Livorno il 21/5/2010, organizzato dall’ASL 6 di Livorno e dall’ASL 8 di Arezzo con il patrocinio della Regione Toscana.
- 27) Seminario su “Normativa Brunetta” svoltosi l’8/10/10 a Livorno, organizzato dall’ASL 6 di Livorno c/o la sede legale dell’ASL 6, Via di Monterotondo n. 49, Livorno.

PUBBLICAZIONI

- 1) "Il conduttore agricolo di fronte alla partecipazione sociale".
Pagg. 138 - 153 in "Conduzione agricola e riconversione produttiva in Provincia di Pisa", a cura di E. Taliani.
Ricerca promossa e finanziata dalla Camera di Commercio di Pisa.
Ediz. Stylgrafica - Cascina.
(Pisa, dicembre 1980).

- 2) "Documento di programmazione dei servizi psichiatrici per l'area livornese", in collaborazione con G. Paladini, R.- Martelli, G. Dell'Acqua.
Pagg. 13-22 in "La ragione degli altri, la psichiatria alternativa a Livorno, un percorso di cultura", a cura di Associazione Intercomunale 13 - Comune di Livorno.
(Livorno, aprile 1984).

3. "Dal Sistema Informativo Locale alla ricerca epidemiologica, linee e prospettive per un servizio che nasce", in collaborazione con R. Martelli.
Pagg. 31-33 in "La ragione degli altri, la psichiatria alternativa a Livorno, un percorso di cultura", a cura dell'Associazione Intercomunale 13 - Comune di Livorno.
(Livorno, aprile 1984)

- 4) "Crescita zero?", lavoro di ricerca della I° Commissione in collaborazione con altri.
Pagg. 15-31 in "Venire al mondo", a cura del Comune di di Livorno.
Editore Belforte
(Livorno, giugno 1985).

- *5) "Presupposti e riferimenti dell'indagine conoscitiva".
Cap. II° pagg. 27-32

- *6) "Linee propositive per un sottosistema informativo anziani".
Cap. III - pagg. 33-42

*7) "Linee di impostazione dell'indagine conoscitiva sulla condizione anziana nel Comune di Livorno".
Cap. IV - pagg 43 - 45.

*8) "Caratteristiche demografiche e familiari della popolazione anziana".
Cap. V - pagg. 47 - 51.

*9) "Profilo socio-economico dell'anziano".
Capo VI - pagg. 53-66.

*10) "Atteggiamento nei confronti del pensionamento. Vite di relazione ed aspirazioni di vita".
Cap. VII - pagg. 67 - 78.

*11) "Anziani che vivono soli: tipizzazione e problemi aperti".
Cap. VIII - Pagg. 79-87

*12) "Condizioni e problemi di salute".
Cap. IX - pagg. 89 - 94.

*13) "Grado di conoscenza, utilizzo e valutazione dei servizi socio-sanitari".
Cap. X - pagg. 95-100

*14) "Atteggiamento nei confronti della istituzionalizzazione e ipotesi alternative".
Cap. XI - pagg. 101-105.

* Le pubblicazioni nn. 5-6-7-8-9-10-11-12-13-14, sono raccolte nel volume "65 ed oltre, indagine conoscitiva sulla condizione anziana", in collaborazione con R. Martelli.
Comune di Livorno.
Ediz. Cooperativa S. Benedetto.
(Livorno, febbraio 1991).

15) "Questioni attuali in psichiatria", a cura di V. Pastore - G. Bondi - M. Formichini.
Ediz. Del Cerro.
(Pisa, febbraio 1992)

16) "Il ruolo delle strutture intermedie nella presa in carico", in collaborazione con altri.

Pagg. 309-318 in "Questioni attuali in psichiatria" a cura di V. Pastore - G. Bondi - M. Formichini.

Ediz. Del Cerro.

(Pisa, febbraio 1992).

17) "I servizi sociali gestiti dall'Azienda USL" pagg. 187-203, all'interno della pubblicazione "Politiche sociali e terzo settore nel territorio livornese" a cura di Emanuele Rossi, Fondazione Giancarlo Merli, Livorno, in collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna, Pisa.

Ediz. Plus – Pisa University Press

(Pisa, aprile 2007)

CURRICULUM LAVORATIVO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

Periodo (dal 21.02.1979 al 31.12.1980):

rapporto a convenzione libero professionale in qualità di operatore socio-culturale (30 ore settimanali) con il Comune di Livorno; ruolo e attività svolta: "tecnico addetto alla ricerca e programmazione" nell'ambito dei servizi socio-sanitari con particolare e prevalente riferimento alle attività consultoriali previste dalla L.R. 18/77.

Sede di lavoro: Consorzio Socio-Sanitario n. 21 (Livorno centro)

Periodo (dall'1/1/1981 al 9/8/1985)

Rapporto a convenzione libero-professionale in qualità di operatore socio-culturale con esercizio delle attività summenzionate

(30 ore settimanali con la USL 13 Area Livornese).

Sede di lavoro: Associazione Intercomunale Area Livornese (Ufficio Socio-Sanitario).

Periodo (dal 10/08/1985 al 21/1/1994):

sociologo collaboratore di ruolo nella ex USL 13 Area Livornese, ora Azienda USL 6 di Livorno,
assegnato alla U.O. Sistema Informativo

Periodo (dall' 1/9/1986 al 4/2/1992):

assegnato alla U.O. di Psichiatria USL 13 Area Livornese. Funzioni svolte: “attività di promozione, direzione e coordinamento del settore relativo alle attività di valenza sociale e socio-assistenziale, rivolte alla sfera della riproduzione sociale e della integrazione comunitaria degli assistiti della U.O. di Psichiatria”.

- Contributo allo sviluppo del sistema informativo
- Attività di ricerca e formazione nell'ambito della U.O. di Psichiatria.

Periodo (dal 5/2/1992 all' 1/5/1995):

Collocato in aspettativa senza assegni, dal 5/2/1992 all'1/5/1995, ai sensi della L. 816/85 per mandato amministrativo di Assessore al Comune di Livorno.

Dal 13/1/1994 inquadrato nella USL 13 Area Livornese come “Dirigente Sociologo di ruolo a tempo indeterminato” e, con tale inquadramento, nella ASL 6 dall'1/1/1995.

Periodo (dal 4/5/1995):

nominato con determinazione n. 1571 del 4/5/95 dal Direttore Generale dr. Domenico Di Bisceglie, in qualità di Dirigente Sociologo, Coordinatore dei Servizi Sociali e in tale veste, L.R. 25/96, Responsabile del Dipartimento di Assistenza Sociale dell'Azienda USL 6 di Livorno; confermato in tale ruolo con determinazioni n. 2095 del 13/6/96 e n. 2307 del 28/6/96.

Componente la Direzione Aziendale USL n. 6.

Prorogato, con determinazione n. 1875 del 26/6/98, nell'incarico di Coordinatore dei Servizi Sociali, dal nuovo Direttore Generale dell'Azienda USL 6, Ing. Massimo Scura.

Nominato, riconfermato, Coordinatore dei Servizi Sociali dell'Azienda USL 6, con determinazione n. 2216 del 20/7/98 fino al 30/4/2003.

Componente la Direzione Aziendale USL 6.

Nominato, con determinazione aziendale n. 752 del 5/6/2000, Responsabile del Dipartimento Tecnico di “Assistenza Sociale”.

A seguito di Commissariamento dell'ASL 6 nominato, dallo stesso Commissario ing. Massimo Scura, con determinazione n. 80 del 30/4/2003, con decorrenza 1/5/2003 fino al 21/12/2003, “Coordinatore del Dipartimento di Assistenza Sociale, comprensivo delle funzioni di coordinamento operativo dei servizi, nonché delle competenze che, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, l'Azienda stessa aveva precedentemente attribuito in modo formale al Coordinatore dei Servizi Sociali ex lege”.

Dal 22/12/2003 confermato Coordinatore dei Servizi Sociali ASL 6, con determinazione del Direttore Generale n. 456 del 19/12/2003.
Componente la Direzione Aziendale USL n. 6.

Con determinazione n. 756 del 10/11/2005 del nuovo Direttore Generale ASL 6 dr. Fausto Mariotti, confermato nell'incarico di Direttore dei Servizi Sociali (ai sensi dell'art. 40 della L.R.T. n. 40/2005).
Componente la Direzione Aziendale USL n. 6.

Confermato, tramite proroga, nell'incarico di Direttore dei Servizi Sociali, dal Direttore Generale ASL 6 dr. Fausto Mariotti, dal 14/9/2006, con determinazione aziendale, immediatamente eseguibile, n. 687 del 21/9/2006.
Componente la Direzione Aziendale USL n. 6.

Confermato, tramite proroga, nell'incarico di Direttore dei Servizi Sociali dal Direttore Generale ASL 6, dr. Fausto Mariotti, con determinazione aziendale, immediatamente eseguibile, n. 1006 dell'1/12/2008.
Componente la Direzione Aziendale USL n. 6.

Confermato, tramite proroga, nell'incarico di Direttore dei Servizi Sociali dal nuovo Direttore Generale ASL 6, dr.ssa Monica Calamai, con determinazione aziendale, immediatamente eseguibile, n. 447 del 15/5/2009.
Componente la Direzione Aziendale Usl n. 6.

Idoneità alla “nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie e degli Enti per i Servizi Tecnico-Amministrativi di Area Vasta formato in conseguenza dell'avviso pubblico di cui al decreto della Regione Toscana n. 2760 del 4/6/2010” e di cui al decreto n. 3712 del 27/7/2010 della Regione Toscana.

FUNZIONI /ESPERIENZA PROFESSIONALE/MANAGERIALE/ DI DIREZIONE DAL 4/5/1995

Nominato Coordinatore dei Servizi Sociali con determinazione del Direttore Generale USL 6, dr. Domenico di Bisceglie n. 1571 del 4/5/1995, con riferimento normativo alle Leggi Regione Toscana n. 1/1995, n. 28/1995 e, in attesa dell'emanazione della regolamentazione regionale e dell'adozione del Regolamento aziendale, assegnandogli le attribuzioni di cui all'art. 14 "Attribuzioni del Coordinatore" della L.R.T. 42 del 2/9/92 "Esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale" che sono le seguenti:

- elabora proposte in ordine all'organizzazione del servizio ed ai programmi di attività;
- verifica l'attuazione dei programmi;
- organizza e controlla la gestione del sistema informativo secondo le indicazioni regionali;
- cura l'aggiornamento del personale del servizio;
- dispone l'assegnazione del personale alle articolazioni organizzative nell'ambito delle norme contrattuali relative alla mobilità;
- nomina i componenti degli uffici di coordinamento per le attività sociali di distretto;
- cura l'integrazione con le attività sanitarie di zona;
- è sentito dai componenti organi comunali in ordine ai problemi inerenti l'assistenza sociale, nel caso di comuni associati con l'USL.

Inoltre la citata determinazione aziendale n. 1571 del 4/5/1995 assegnava al Coordinatore dei Servizi Sociali, dr. Giuseppe Bondi, le seguenti attribuzioni:

- espressione del parere di competenza per i provvedimenti relativi alle materie di cui all'art. 2, comma 2 lettere b) e c) della L.R.T. 49/94;
- responsabilità organizzativa, anche tramite emanazione delle necessarie disposizioni di servizio, delle articolazioni operative, sia centrali che zonali dei servizi sociali USL 6;

- sottoscrizione di tutti gli atti, documenti e corrispondenza aventi natura di certificazione, attestazione, mera esecuzione, di attinenza esclusiva del settore dei servizi sociali;

Determinazione n. 2095 del 13/6/1996 del Direttore Generale USL 6, dr. Domenico Di Risceglie, di conferma del dr. Giuseppe Bondi come Coordinatore dei Servizi Sociali USL 6, che fa espresso riferimento, nelle competenze, alla LRT n. 25 del 28/3/96, art. 2 “Sostituzione dell’art. 14 della L.R. 2/9/92 n. 42” e che così dispone in riferimento al Coordinatore dei Servizi Sociali:

- il Coordinatore dei Servizi Sociali coadiuva il Direttore Generale ed, in particolare:
- presta assistenza nei rapporti intrattenuti con l’esecutivo della Conferenza dei Sindaci;
- fornisce pareri sugli atti relativi alle materie di competenza;
- svolge attività di indirizzo e di supporto nei confronti dei responsabili delle strutture organizzative con riferimento agli aspetti organizzativi e di coordinamento dei servizi;
- il Coordinatore dei Servizi Sociali dirige e coordina le attività socio-assistenziali dell’Azienda Unità Sanitaria Locale e quelle ad essa delegate ai sensi dell’art. 5, fornisce pareri obbligatori, per quanto di propria competenza, sugli atti del Direttore Generale dell’Azienda, assume gli atti delegati dal Direttore Generale ai sensi dell’art. 16, comma 2, della L.R. 29/6/1994 n. 49, esercita ogni altra funzione a lui attribuita dalla normativa statale e regionale in materia;

Nell’anno 1997 viene deliberato dal Direttore dell’Asl 6 di Livorno, dr. Domenico di Bisceglie, e approvato dalla R.T. con delibera di GRT n. 244 del 10/3/1997 il primo “Regolamento Generale Aziendale” dell’ASL 6 di Livorno, che fa riferimento, per la parte legislativa e normativa, ai decreti legislativi n.502 del 30/12/92 e n. 29 del 3/2/1993 e successive modifiche e integrazioni, alle leggi regionali n. 49 del 29/6/94 e n. 1 del 2/1/1995 per la parte sanitaria e n. 42 del 2/9/92 e n. 25 del 28/3/96 per la parte relativa alle attività di natura sociale e socio-assistenziali di rilievo sanitario.

Nel citato Regolamento, in relazione al Coordinatore dei Servizi Sociali, all’art. 27 “La Direzione Aziendale”, comma 1 si recita testualmente “Il Direttore Generale, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo ed il Coordinatore dei Servizi Sociali costituiscono la Direzione Aziendale”.

L’art. 31 del citato Regolamento Generale “Il Coordinatore dei Servizi Sociali” testualmente cita:

1. Il Coordinatore dei Servizi Sociali:

- a) dirige e coordina le attività socio-assistenziali dell’Azienda e quelle ad essa eventualmente delegate ai sensi dell’art. 5 della LRT n. 42/1992;
 - b) esprime parere obbligatorio sugli atti del Direttore Generale per gli aspetti e le materie di competenza;
 - c) collabora all’armonico svolgimento dell’insieme delle attività aziendali;
 - d) svolge le funzioni e adotta gli atti delegati dal Direttore Generale;
 - e) collabora con il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo alle attività di programmazione aziendale e alla elaborazione del Piano Attuativo Locale di cui all’art. 29, commi 2 e 3, della legge regionale n. 1 del 1995, con particolare riferimento a quanto previsto dall’art. 13, commi 1 e 3, della legge regionale n. 49 del 1994;
 - f) formula proposte al Direttore Generale per le parti di competenza, ai fini della elaborazione degli atti di programmazione nonché per la nomina dei responsabili delle Aree Funzionali delle UU.OO. e dei Coordinatori Sociali di distretto;
 - g) assegna il personale disponibile alle aree funzionali nonché le risorse strumentali e tecniche;
 - h) verifica l’attività dei dirigenti delle strutture organizzative del Dipartimento di Assistenza Sociale e adotta i conseguenti provvedimenti, anche di carattere sostitutivo, riferendone al Direttore Generale al fine di consentire l’esercizio del controllo interno di cui ai successivi artt. 56 e 57;
2. Il Coordinatore dei Servizi Sociali è Direttore del Dipartimento di Assistenza Sociale ed assicura l’organizzazione, le attività, le competenze, gli obiettivi del Dipartimento secondo quanto stabilito dal Regolamento interno da adottarsi ai sensi dell’art. 10 comma 5, del presente Regolamento Generale.

Con determinazione aziendale del D.G. dr. Domenico Di Bisceglie n. 3648 del 29/9/1997 avente per oggetto “Regolamento Generale art. 10, comma 5, Dipartimento di Assistenza Sociale. Regolamento interno. Approvazione” viene, appunto approvato il Regolamento del Dipartimento di Assistenza Sociale e con successiva determinazione aziendale n. 4178 del 14/11/1997 avente per oggetto “L.R. n. 1 del 1995, art. 15 comma 4. Regolamento interno del Dipartimento di Assistenza Sociale, artt. 14 e 15. Nomina dei Coordinatori Sociali di Distretto” il D.G. ASL 6 provvede alla nomina dei Coordinatori Sociali di distretto sulla base delle proposte formulate dal Coordinatore dei Servizi Sociali e Direttore del Dipartimento di Assistenza Sociale, dr. Giuseppe Bondi.

Nell'anno 1999, a seguito della L.R. n. 72 del 3/10/97 "Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati" e n. 72 del 30/9/1998 "Norme sulle procedure e gli strumenti della programmazione sanitaria e sull'organizzazione del servizio sanitario regionale, viene adottato un successivo "Regolamento Generale" dell'Asl 6 di Livorno con determinazione del Direttore Generale ing. Massimo Scura N. 558 del 19/5/99 e successive modifiche e approvato dalla GRT con deliberazione n. 805 del 13/7/99.

In questo Regolamento, in relazione al Coordinatore dei Servizi Sociali all'art. 11 "La Direzione Aziendale", comma 1, si recita testualmente "Il Direttore Generale, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo, il Coordinatore dei Servizi Sociali ed i Responsabili di Zona compongono la Direzione Aziendale".

L'art. 14 del citato Regolamento Generale "Il Coordinatore dei Servizi Sociali" testualmente cita:

1. Il Coordinatore dei Servizi Sociali fa parte della Direzione Aziendale e svolge i seguenti compiti e funzioni:
 - a) dirige e coordina le attività socio-assistenziali dell'Azienda e quelle ad essa eventualmente delegate ai sensi dell'art. 7 della LRT n. 72/97;
 - b) esprime parere obbligatorio sugli atti del Direttore Generale per gli aspetti e le materie di competenza;
 - c) svolge le funzioni e adotta gli atti ad esso delegati dal Direttore Generale;
 - d) formula proposte al Direttore Generale per le parti di competenza, ai fini dell'elaborazione degli atti di programmazione nonché per la nomina dei responsabili delle Unità Funzionali, delle Unità Operative e dei coordinatori sociali di distretto;
 - e) esprime parere sulle proposte di nomina dei responsabili dei Distretti e dei responsabili GOIF;
 - f) è il Coordinatore del Dipartimento Tecnico di Assistenza Sociale di cui all'art. 29, comma 1, che dirige e coordina per assicurare l'ottimizzazione delle risorse disponibili e la continuità del percorso assistenziale, nonché per garantire l'omogeneità delle procedure operative e l'integrazione fra le prestazioni erogate in regimi diversi ai sensi dell'art. 36 della LRT 72/98;
 - g) dirige e coordina le attività di integrazione tra i servizi sanitari e quelli sociali nella predisposizione del PAL ed il coordinamento dei coordinatori zionali del settore di assistenza sociale;
 - h) esercita i poteri di spesa nell'ambito delle deleghe ricevute dal Direttore Generale e degli importi determinati dallo stesso;

- i) cura rapporti di collaborazione con i Responsabili di Zona e le Articolazioni Zonali delle Conferenze dei Sindaci;
- j) favorisce le relazioni con i Dipartimenti di Coordinamento Tecnico per l'ottimizzazione della integrazione socio-sanitaria;
- k) nomina le Commissioni Tecniche ed i Gruppi di Lavoro nell'ambito delle materie di propria competenza;
- l) cura la realizzazione del sistema informativo dei servizi sociali Aziendali e di quelli delegati da parte dei Comuni;
- m) promuove la formazione permanente e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore dell'assistenza sociale;
- n) il Coordinatore dei Servizi Sociali dirige e coordina uno staff formato dai Coordinatori di settore per l'Assistenza Sociale di zona, dai responsabili delle UU.OO di Assistenza Sociale e da funzionari amministrativi.

Con Statuto e Regolamento di Organizzazione Interna dell'ASL 6 di Livorno adottati rispettivamente, con riferimento alla L.R. n. 22 dell'8/3/2000 "Riordino delle norme per l'organizzazione del servizio sanitario regionale", con determinazioni del Direttore Generale dr. Fausto Mariotti n. 341 del 2/4/2004 e n. 417 del 30/4/2004, in relazione al Coordinatore dei Servizi Sociali all'art. 6 dello Statuto, comma 1 si recita testualmente "Il Direttore Generale, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo, il Coordinatore dei Servizi Sociali, i Responsabili di Zona, il Responsabile del Dipartimento della Prevenzione ed i Direttori di Presidio Ospedaliero compongono la Direzione Aziendale".

L'art. 7 dello Statuto "Il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo, il Coordinatore dei Servizi Sociali" al punto 3 testualmente cita:

"Il Coordinatore dei Servizi Sociali svolge le funzioni assegnate dalla normativa vigente o dal presente Statuto e dai successivi regolamenti aziendali ed assume le responsabilità attribuite dagli atti di pianificazione regionale. A tale scopo, in particolare, dirige a fini organizzativi, le attività sociali nell'area dell'integrazione socio-sanitaria e le attività socio-assistenziali eventualmente delegate dai Comuni ed esercita le altre funzioni delegate dal Direttore Generale, formulando proposte per gli aspetti di competenza e, laddove previsto, per il conferimento degli incarichi di direzione o responsabilità o coordinamento relativi a strutture operative o dei servizi stessi".

Nell'anno 2008, a seguito delle LL.RR. n. 40 del 24/2/2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e n. 41 del 24/2/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", vengono adottati con determinazione

del Direttore Generale, dr. Fausto Mariotti, n. 392 del 24/4/2008, un nuovo Statuto, Regolamento di Organizzazione e Repertorio delle Strutture Organizzative Aziendali dell'ASL 6 che sono attualmente vigenti.

In relazione al Direttore dei Servizi Sociali (divenuto tale ai sensi dell'art. 40 "Il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo, il Direttore dei Servizi Sociali" della L.R.T. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" del 24/2/2005) all'art. 6 dello Statuto, comma 1, si recita testualmente "Il Direttore Generale, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo, il Direttore dei Servizi Sociali ed i Responsabili di Zona Distretto compongono la Direzione Aziendale".

L'art. 7 dello Statuto "Il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo, il Direttore dei Servizi Sociali" al punto 3 testualmente cita:

"Il Direttore dei Servizi Sociali svolge le funzioni assegnate dalla normativa vigente o dal presente Statuto e dai successivi regolamenti aziendali ed assume le responsabilità attribuite dagli atti di pianificazione regionale. A tale scopo, in particolare, dirige le attività sociali nell'area dell'integrazione socio-sanitaria e le attività socio-assistenziali eventualmente delegate dai Comuni, ed esercita le altre funzioni delegate dal Direttore Generale, formulando proposte per gli aspetti di competenza e, laddove previsto, per il conferimento degli incarichi di direzione o responsabilità o coordinamento relativi a strutture dei servizi stessi".

Infine con l'adozione del "Testo coordinato della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40: Disciplina del servizio sanitario regionale" del 19/11/2008, all'art 40 "Il direttore sanitario, il direttore amministrativo, il direttore dei servizi sociali", comma 3, si attribuiscono ulteriori competenze al Direttore dei Servizi Sociali come segue "Nelle aziende unità sanitarie locali nel cui territorio sono presenti zone in cui non è costituita la società della salute, lo statuto aziendale, di cui all'articolo 50, prevede che il direttore generale sia coadiuvato da un direttore dei servizi sociali con compiti di direzione e di coordinamento delle attività di cui all'articolo 3 septies del decreto delegato. Il particolare il direttore dei servizi sociali formula indirizzi per le attività di integrazione socio sanitaria in ambito aziendale, per garantire livelli omogenei ed uniformi delle stesse.....".

Componente del Comitato Etico Locale quale "Sociologo – Antropologo" con determinazione, immediatamente eseguibile, del D.G. ing. M. Scura n. 2758 del 13/10/1998 "considerato quanto riportato nell'Azione programmata "Sviluppo delle tematiche Bioetiche" contenute nel PAL 1998 relativamente all'obiettivo "Costituzione dei Comitati Etici Locali" che prevede la figura del Sociologo –

Antropologo” (comma 3° determinazione n. 2758/1998) e rimasto in tale ruolo fino al 25/11/2003.

Altresì Presidente Commissione Provinciale Territoriale Progetti Fondi Nazionali Lotta alla Droga per l’ASL 6 di Livorno, ai sensi della normativa di cui alla L. 28/3/97 n. 86, delibera GRT n. 299 del 24/7/97, delibera GRT n. 87 del 2/2/98, L. n. 45 dell’8/2/99 “Disposizioni per il Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze” .

La Commissione provinciale ASL 6, da me presieduta, per conto del Direttore Generale ASL 6, e composta da rappresentanti delle 4 Zone ASL 6, dal Responsabile del Dipartimento Dipendenze e da rappresentanti degli Enti Ausiliari iscritti all’Albo regionale, ha svolto la propria attività, anche in rapporto alle Articolazioni zionali delle Conferenze dei Sindaci, valutando ed esaminando i progetti, gli stati di avanzamento e completamento degli stessi, la regolarità contabile ed amministrativa, autorizzando, di conseguenza nei confronti della Regione Toscana, la richiesta di erogazione delle tranches di finanziamento prestabilite ed il saldo dei progetti ad avvenuta conclusione degli stessi. Essa ha iniziato i propri lavori il 5/7/1999 ed ha terminato la sua funzione il 3/12/2004, a seguito della cessazione dei Fondi a livello nazionale.

Nell’espletamento di queste funzioni manageriali e di direzione, nel corso degli anni (a partire dal 1995), il Direttore dei Servizi Sociali ha esercitato funzioni di indirizzo e di direzione anche sul piano professionale del personale dei Servizi Sociali afferente alle quattro Zone socio-sanitarie dell’ASL 6 per un numero variabile negli anni fino a 80 operatori, curando nel contempo i rapporti con i soggetti cui sono stati esternalizzati i servizi sociali e socio-sanitari (Terzo Settore.....).

La dimensione e l’esperienza acquisita nella gestione/monitoraggio dei bilanci/budget dei Servizi Sociali delle quattro Zone socio-sanitarie dell’ASL 6 (non inferiori a 9 milioni di euro) è documentata negli atti aziendali di adozione e di approvazione degli stessi e nei verbali delle Conferenze dei Sindaci a livello zonale.

ALTRE RILEVANTI ESPERIENZE DI RESPONSABILITA’ ISTITUZIONALI

Consigliere comunale presso l'Amministrazione Comunale di Livorno dal 21/5/1990

Al 23/4/1995: durante questo mandato ho fatto parte, come Vice Presidente, della II Commissione Consiliare permanente avente funzioni istruttorie, consultive, di controllo e indirizzo politico- amministrativo in materia di:

Lavori pubblici, Urbanistica, Casa, Ambiente, Traffico, Trasporti, Protezione Civile, Aziende Municipalizzate.

Consigliere di Amministrazione dell'Azienda di Promozione Turistica di Livorno dall'aprile 1992 al settembre 1995.

Assessore del Comune di Livorno dal 5/2/1992 al 23/4/1995 (con deleghe allo Sport e Turismo).

ULTERIORI INCARICHI E/O DELEGHE IN RAPPRESENTANZA DELL'AZIENDA USL N. 6 DI LIVORNO PRESSO ENTI E/O ISTITUZIONI

Altresì rappresentante dell'ASL 6, su delega del Direttore Generale ing. Massimo Scura, presso il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione della Provincia di Livorno, istituito, ai sensi del decreto legislativo 25/7/98 avente per oggetto "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", con decreto prefettizio del 6/3/2000.

Il Consiglio Territoriale di cui sopra comprende il Prefetto di Livorno, l'Assessorato alla Salute R.T., la Provincia di Livorno, l'Assessorato alla salute del Comune di Livorno, l'ASL 6 di Livorno, la Direzione Provinciale del Lavoro, La Camera di Commercio di Livorno, Confartigianato, Confagricoltura, Associazione Industriali, Confcommercio, le rappresentanze delle Comunità immigrate, le Associazioni del tempo libero e volontariato, ecc.

Tale delega a rappresentare l'ASL 6 di Livorno all'interno del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione è stata periodicamente rinnovata dai Direttori Generali ASL 6 ing. M.Scura e DR. F.Mariotti, su richiesta della Prefettura ed è tuttora valida.

All'interno del Consiglio Territoriale, il dr. Giuseppe Bondi è coordinatore della Commissione Salute

Delegato con nota dell'8/4/2008 del Direttore Generale ASL 6, dr. F. Mariotti, quale rappresentante dell'ASL 6 presso la Provincia di Livorno per il "Gruppo di coordinamento" finalizzato alla promozione delle progettualità previste dalla L.R. n. 59 del 16/11/2007 "Norme contro la violenza di genere"

Delegato con nota del 13/4/2007 del Direttore Generale ASL 6, dr. F. Mariotti, in rappresentanza dell'ASL 6, a firmare il protocollo d'intesa per la promozione di politiche di conciliazione vita-lavoro, il 23/4/2007, presso la Provincia di Pisa.

Rappresentante ASL 6 presso la Consulta provinciale dell'Immigrazione della Provincia di Pisa, come risulta da nota del 2/8/2004 dell'Assessore alle Politiche Sociali e Immigrazione della Provincia di Pisa, dr.ssa Manola Guazzini.

Rappresentante ASL 6 presso la "Consulta delle Coop Sociali" della Provincia di Pisa.

Rappresentante ASL 6 presso la Provincia di Livorno come componente la "Conferenza Provinciale di Concertazione, dal 6/7/2006.

Delegato dal Direttore Generale ASL 6, ing. M. Scura, con nota del 21/4/2004 alla firma delle lettere di partenariato per conto dell'ASL 6 di Livorno, in relazione alla Cooperazione Internazionale con il Senegal, presso la Provincia di Firenze nella cerimonia del 22/4/2004.

Delegato dal Direttore Generale ASL 6, ing. M.Scura, con nota dell'8/4/2004, in rappresentanza dell'ASL 6, alla firma, presso la Provincia di Pisa, Assessorato alle Politiche Sociali, dell'"Accordo di programma per l'integrazione scolastica di alunni/studenti in situazione di handicap, art. 13 L. 104/92" tra Provincia di Pisa, Provveditorato agli Studi di Pisa, ASL 5 di Pisa, ASL 6 di Livorno e i Comuni della Provincia di Pisa.

REALIZZAZIONE DI ATTI DI PROGRAMMAZIONE/PROGETTI INNOVATIVI.

All'interno delle attività di direzione, programmazione e progettazione svolte negli anni meritano particolare rilievo i seguenti progetti.

"Documento di programmazione dei servizi psichiatrici per l'area livornese" in collaborazione con Giampiero Paladini, Rita Martelli, Giuseppe Dell'Acqua. Pagg. 13-22 in "La ragione degli altri, la psichiatria alternativa a Livorno, un percorso di cultura", a cura di Associazione Intercomunale 13 – Comune di Livorno.

(Livorno, aprile 1984).

Progetto relativo all'attività di Mediazione Familiare (finalizzata ad offrire un supporto alle famiglie in crisi per separazione e/o divorzio, tutelando gli interessi e la salute dei figli), realizzato in collaborazione con la Scuola Genovese di Formazione alla Mediazione Familiare (direttore dr.ssa Lia Mastropaolo) socio fondatore del SIMEF Nazionale e Scuola riconosciuta dalla Charta Europeene e dal Forum Europeo della Mediazione Familiare.

Tale progetto iniziato nel settembre del 2000 con attività di formazione che ha interessato le figure professionali di assistente sociale e psicologo ha portato, nel periodo a partire dal maggio 2002 in poi, all'attivazione del servizio di Mediazione Familiare, inserito nelle attività consultoriali, con la creazione, presso le quattro Zone socio-sanitarie dell'ASL 6, di quattro Centri zonali di Mediazione.

Tale servizio assolve ad una funzione di grande importanza per la tutela nei minori ed a tale proposito, a tutt'oggi, per la supervisione periodica dell'attività degli operatori addetti (assistenti sociali, psicologi) ho inserito "la supervisione dei casi" da parte del direttore della Scuola Genovese alla Mediazione, dr.ssa Lia Mastropaolo, nella formazione obbligatoria annuale dell'ASL 6.

Progetto relativo alla continuità assistenziale ospedale- territorio, per la tutela della salute dell'anziano (PSR 2002/2004 p.5.3.1.1 La salute degli anziani) di cui alla determinazione aziendale n. 1044 del 5/12/2002 proposto dal Coordinatore dei Servizi Sociali e avente per oggetto "Protocollo di intesa e coordinamento tra presidi ospedalieri e servizi territoriali per garantire la continuità assistenziale con particolare riferimento alle dimissioni ospedaliere".

Tale protocollo d'intesa, elaborato con i Responsabili dei Presidi Ospedalieri, Direttori delle Zone Distretto e Responsabili delle Unità Funzionali di Assistenza Sociale delle quattro Zone dell'ASL 6, ha inteso definire un percorso assistenziale a garanzia e tutela dell'anziano, spesso solo e privo di sostegni parentali.

Progetti triennali (2006/2008) delle quattro Zone socio-sanitarie dell'ASL 6, confluiti a formare un unico progetto aziendale denominato "Anziani fragili" che si pone in continuità con le linee progettuali del "Progetto Anziani Fragili" proposto dal prof. G. Zucchelli e dal dr. G. Silvi per il territorio livornese dal 2004 sottoposto all'attenzione della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, ai fini di un finanziamento che è stato accordato per l'importo complessivo di € 600.000, sulla base di tranche annuali di € 200.000, da erogare, annualmente, previa rendicontazione delle spese sostenute e documentate da parte delle 4 Zone socio-sanitarie dell'ASL 6.

La determinazione ASL 6 di riferimento, adottata dal Direttore Generale dr. F. Mariotti e proposta dal Direttore dei Servizi Sociali, dr. Giuseppe Bondi, come struttura competente è la n. 957 del 22/12/2006.

29/11/2010

dr. Giuseppe Bondi